

## GRAZIE al sostegno di De Agostini e Adecco Una nuova aula multimediale per la formazione dei disabili

**NOVARA** • Un'aula dotata di lettore dvd, playstation e personal computer con connessione a Internet per lo svago, ma anche per regalare una chance di reinserimento professionale ai pazienti disabili dell'Unità spinale dell'ospedale Maggiore. E' stata inaugurata ieri all'ospedale San Giuliano di Novara, che per i prossimi cinque anni ospiterà il progetto promosso dall'associazione Ancora Onlus, specializzata nell'orientamento e nel reinserimento sociale.

Al suo fianco la Fondazione De Agostini, che ha messo a disposizione tutte le attrezzature, sosterrà i costi dei corsi informatici e ha provveduto ad acquista-

re un transporter Kombi per gli spostamenti dei degenti. I corsi di formazione saranno realizzati in collaborazione con la facoltà di matematica dell'Università Avogadro e con il Centro servizi volontariato di Novara.

Mentre per la parte successiva, ovvero quella del concreto reinserimento, entrerà in gioco la Fondazione Adecco per le pari opportunità.

“È per noi motivo di grande orgoglio e profonda soddisfazione – ha dichiarato Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini – aver dato il nostro supporto per la realizzazione di quest'aula attrezzata, che consentirà ai pazienti

dell'Unità Spinale un più rapido ed efficace reinserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale. Come Fondazione e come famiglia siamo da sempre vi-

cini alle persone con disabilità ed alle loro famiglie nel nostro territorio; per questo abbiamo accolto subito e risposto con entusiasmo all'invito che ci ha rivolto Roberto Toso, Presidente dell'Associazione a.n.c.o.r.a., per contribuire alla realizzazione di questo importante progetto”.

“L'interesse della Fondazione Adecco per le Pari Opportunità nel progetto dell'Associazione a.n.c.o.r.a. - ha sottolineato Claudio Soldà, segretario

generale della Fondazione Adecco – vuole muoversi in una direzione precisa: mettere a disposizione strumenti e risorse per rispondere a importanti interrogativi delle persone con disabilità acquisita e creare le condizioni per permettergli di continuare la loro vita”.

“L'ospedale Maggiore da sempre si prende cura, con la sua struttura ma soprattutto con l'impegno e l'esperienza dei suoi operatori, di traumatizzati, molto spesso giovani, che hanno di fronte una vita intera. L'intento è proprio quello di permettere loro di migliorare la qualità della vita, aiutandoli ad acquisire nuove abilità”, ha concluso il direttore generale del Maggiore Claudio Macchi.



**DUE UTENTI** dell'aula inaugurata ieri

(Foto Antonelli)

